

STATUTO

dell'Associazione di Promozione Sociale

“FEDERTERZIARIO PER IL SOCIALE A.P.S.”

Art. 1 - Denominazione, natura giuridica e qualificazione

1. È costituita, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni e integrazioni, un'associazione di promozione sociale denominata **“FederTerziario per il Sociale Associazione di Promozione Sociale”** o, in forma abbreviata, **“FederTerziario per il Sociale A.P.S.”** (di seguito, anche **“Associazione”**).
2. L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) e intende iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione **“Associazioni di Promozione Sociale”**.
3. L'Associazione è costituita in forma di associazione non riconosciuta, salvo deliberazione dell'Assemblea di richiedere il riconoscimento della personalità giuridica nei modi di legge.
4. Nell'uso degli atti, della corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico, l'Associazione utilizza la locuzione **“APS”** o **“Associazione di Promozione Sociale”** nei limiti consentiti dalla normativa vigente.
5. La denominazione potrà essere integrata con eventuali indicazioni territoriali (es. regionale, provinciale, comunale) senza modificarne la natura e le finalità, previa delibera dell'Assemblea e nel rispetto delle disposizioni del RUNTS.

Art. 2 - Sede, durata e ambito di operatività

1. L'Associazione ha sede legale in Roma. Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune non comporta modifica statutaria ed è deliberato dal Consiglio Direttivo; il trasferimento in altro Comune è deliberato dall'Assemblea.
2. L'Associazione può istituire sedi secondarie, operative, sezioni, presidi territoriali e/o delegazioni, anche regionali o provinciali, in Italia e all'estero, con delibera del Consiglio Direttivo.
3. La durata dell'Associazione è illimitata, salvo scioglimento deliberato nei modi previsti dal presente Statuto.

Art. 3 - Scopo, finalità e attività di interesse generale

1. L'Associazione è priva di scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, operando principalmente mediante l'apporto volontario dei propri associati, in favore degli associati, dei loro familiari o di terzi.
2. Per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale previste dalla normativa tempo per tempo vigente per gli

Enti del Terzo Settore, con particolare riferimento all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni, in quanto compatibili con la natura di APS.

3. Le attività sono svolte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, mediante: ideazione, promozione, coordinamento e realizzazione di progetti e servizi; organizzazione di corsi, seminari, convegni, workshop e laboratori; sportelli informativi e di orientamento; attività di prossimità; campagne di sensibilizzazione e prevenzione; iniziative culturali, ricreative e sportive; programmi di inclusione e coesione sociale; convenzioni e coprogettazioni; partenariati; protocolli d'intesa; partecipazione a bandi e programmi pubblici e privati; attività di monitoraggio, ricerca e valutazione di impatto sociale.

4. In particolare, l'Associazione può operare nei seguenti ambiti, sempre nell'alveo delle attività di interesse generale e nei limiti di legge:

A) Progetti educativi e formativi - competenze e cittadinanza

- organizzazione di corsi, seminari, workshop, laboratori e percorsi formativi e informativi finalizzati all'accrescimento delle competenze di base, digitali, trasversali e civiche, nonché all'orientamento educativo e professionale per giovani e adulti;
- iniziative di contrasto alla povertà educativa, prevenzione della dispersione scolastica, sostegno allo studio e accompagnamento di minori e famiglie;
- programmi di tutoraggio, mentoring e coaching sociale, inclusi percorsi di job-orientation e accompagnamento alla ricerca di opportunità formative e lavorative;

B) Promozione del volontariato, cittadinanza attiva e reti di prossimità

- promozione del volontariato e della partecipazione attiva dei cittadini, anche tramite formazione dei volontari, patti di comunità, banche del tempo e iniziative di mutuo aiuto;
- collaborazione con altre organizzazioni, enti e reti territoriali per coordinare attività di volontariato locale e iniziative solidali di prossimità;

C) Supporto a persone in difficoltà - servizi sociali e presa in carico

- interventi e servizi sociali e socio-assistenziali, anche di prossimità, a favore di persone vulnerabili (anziani, disabili, minori, famiglie in crisi, soggetti fragili), inclusi orientamento e accompagnamento ai servizi;
- attivazione di sportelli di ascolto e orientamento; eventuale supporto psicologico mediante professionisti abilitati e nel rispetto delle normative di settore, con finalità di prevenzione, sostegno e invio ai servizi competenti;

D) Promozione della salute e del benessere

- organizzazione di eventi e programmi per la promozione di stili di vita sani e attività fisica, anche attraverso corsi e iniziative (es. yoga, meditazione, attività motorie e sportive dilettantistiche) con finalità educative e inclusive;
- collaborazione con enti locali, scuole e soggetti competenti per campagne di sensibilizzazione sulla salute e sul benessere psico-fisico;

E) Inclusione socio-lavorativa, autonomia e orientamento ai servizi

- azioni finalizzate all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro e all'autonomia personale di soggetti svantaggiati o fragili: orientamento, accompagnamento, laboratori, percorsi di riqualificazione e altre misure previste dalla normativa, anche in partnership con enti competenti;
- educazione finanziaria e sostegno all'accesso ai servizi (anche digitali), inclusi percorsi di alfabetizzazione amministrativa e di cittadinanza digitale;

F) Attività culturali, artistiche e ricreative di interesse sociale

- realizzazione di eventi, manifestazioni e attività culturali che promuovano socializzazione, integrazione e dialogo tra comunità;
- sviluppo di progetti artistici e culturali, inclusi concerti, mostre, rassegne, proiezioni e spettacoli teatrali, anche con finalità educative e di inclusione;

G) Sostenibilità ambientale, tutela del territorio e beni comuni

- promozione di iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali (riciclo, riduzione sprechi, economia circolare e tutela dell'ambiente);
- organizzazione di attività di pulizia, manutenzione e cura del patrimonio naturale e urbano e di spazi pubblici, in collaborazione con gli enti competenti;
- promozione di gruppi di acquisto solidale, filiere etiche e iniziative di consumo responsabile, ove compatibili con le finalità associative;

H) Emergenze, solidarietà e supporto alle comunità

- iniziative di supporto alle comunità in situazioni emergenziali o post-emergenziali (raccolta beni, logistica solidale, assistenza e orientamento), in coordinamento con i soggetti istituzionali competenti;

I) Beneficenza, sostegno materiale e raccolte solidali

- iniziative di beneficenza e sostegno, anche mediante cessione gratuita di beni o servizi ed erogazioni a favore di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- promozione del dono e della solidarietà attraverso campagne e iniziative pubbliche;

J) Ricerca sociale, monitoraggio e progettualità territoriale

- sviluppo di ricerche, analisi e monitoraggi per comprendere e affrontare le problematiche sociali del territorio, anche in collaborazione con università, centri di ricerca ed enti pubblici;
- progettazione di interventi e modelli di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte;

K) Advocacy, sensibilizzazione e promozione di politiche inclusive e sostenibili

- attività di informazione e sensibilizzazione su diritti sociali, pari opportunità, inclusione e sostenibilità;



- advocacy intesa come rappresentazione di istanze sociali e contributo propositivo per politiche inclusive e sostenibili, con esclusione di attività riservate o incompatibili con la normativa applicabile agli ETS;

L) Collaborazioni, partnership e reti

- sviluppo di collaborazioni con enti e organizzazioni pubbliche e private, altri ETS, scuole, università, fondazioni e soggetti del territorio per ampliare l'impatto delle attività;
- promozione di reti di cooperazione tra associazioni e gruppi di interesse, nonché scambi culturali e professionali coerenti con le finalità istituzionali;

M) Turismo sociale

- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso, anche finalizzate all'inclusione, all'accessibilità e alla socializzazione, nonché alla valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, nel rispetto delle normative di settore;

N) Cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale

- cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, anche mediante progetti, partenariati e scambi con enti e organizzazioni nazionali e internazionali, in coerenza con la normativa vigente in materia (incluse le disposizioni sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo);

O) Agricoltura sociale

- sviluppo e/o partecipazione a progetti di agricoltura sociale, inclusi percorsi educativi, terapeutici, riabilitativi e di inclusione socio-lavorativa, anche attraverso orti sociali, fattorie didattiche e iniziative analoghe, nel rispetto della normativa di settore e in collaborazione con soggetti competenti;

P) Alloggio sociale e servizi residenziali temporanei

- iniziative e progetti di alloggio sociale e altre attività residenziali temporanee dirette a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, nel rispetto delle normative applicabili e in raccordo con gli enti competenti;

Q) Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti

- iniziative di accoglienza, orientamento e integrazione sociale dei migranti e di altri soggetti vulnerabili, incluse attività di mediazione culturale e linguistica, nel rispetto delle normative applicabili;

R) Legalità, pace, non violenza, diritti umani e pari opportunità

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, dei diritti dei consumatori e degli utenti, nonché promozione delle pari opportunità e contrasto a ogni forma di discriminazione;

S) Protezione civile e prevenzione dei rischi

- iniziative di protezione civile, prevenzione, informazione e sensibilizzazione sui rischi, in collaborazione con il Sistema di Protezione Civile e gli enti competenti, nel rispetto delle normative di settore;

T) Rigenerazione e riqualificazione di beni pubblici e beni confiscati

- progetti di riqualificazione e valorizzazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata, anche mediante patti di collaborazione e gestione condivisa, nel rispetto delle norme applicabili;

5. L'elencazione di cui al comma 4 è meramente esemplificativa e non esaustiva: l'Associazione potrà svolgere ulteriori attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 (o ad eventuali aggiornamenti), purché coerenti con le finalità istituzionali e nel rispetto della normativa applicabile alle APS.

6. L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017, anche in forma organizzata e continuativa, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza verso i sostenitori e il pubblico.

7. Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, l'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di cui ai commi precedenti e previste dal presente Statuto. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale di tali attività nei modi previsti dalla legge.

8. Clausola di salvaguardia: restano estranee alle finalità e all'oggetto dell'Associazione attività di rappresentanza datoriale o sindacale e, in generale, attività svolte prevalentemente per l'interesse economico-professionale di imprese o categorie, salvo che assumano carattere meramente strumentale e accessorio rispetto a progetti di interesse generale dell'Associazione e siano svolte nei limiti consentiti agli ETS.

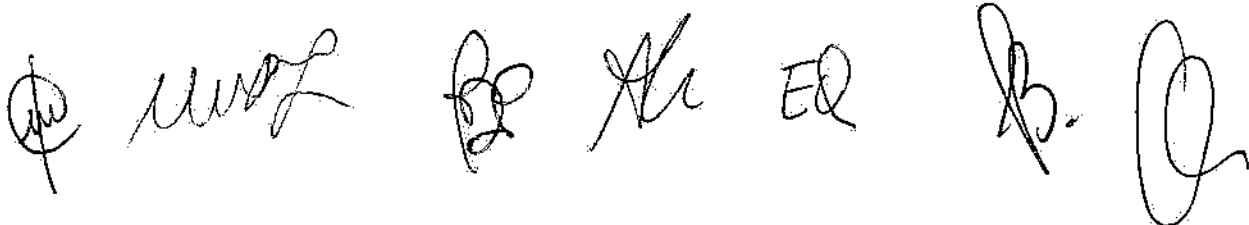
9. Le attività diverse da quelle di interesse generale sono sempre secondarie e strumentali e non devono superare in termini economici o di risorse l'attività principale.

Art. 4 - Associati: requisiti, categorie e numero minimo

1. Possono essere associati dell'Associazione le persone fisiche che ne condividono le finalità e intendono contribuire alla realizzazione delle attività istituzionali.

2. Possono essere ammessi come associati anche altri Enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro, nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa vigente per le APS. In ogni caso, tali enti non possono superare il 50% del numero complessivo degli associati e la maggioranza degli associati deve essere costituita da persone fisiche, secondo la normativa vigente per le APS.

3. È esclusa la partecipazione, in qualità di associati, di soggetti che perseguano finalità in contrasto con quelle dell'Associazione o che intendano condizionarne l'autonomia; è altresì esclusa l'ammissione di soggetti con scopo di lucro, salvo quanto eventualmente consentito dalla normativa applicabile alle APS.



4. L'Associazione è costituita da un numero di associati non inferiore a quello previsto dalla normativa vigente. In caso di riduzione al di sotto del minimo di legge, l'Associazione provvede a reintegrare la compagine associativa nei termini e modi previsti, o a deliberare lo scioglimento.

Art. 5 - Ammissione, quota associativa e libro degli associati

1. L'ammissione degli associati avviene su domanda scritta dell'interessato, contenente: generalità, recapiti, dichiarazione di condividere le finalità associative e di accettare Statuto e regolamenti. Per gli enti, la domanda è presentata dal legale rappresentante e corredata da atto di nomina e deliberazione dell'organo competente.

2. Sull'ammissione delibera il Consiglio Direttivo entro 60 giorni dalla presentazione della domanda. Il diniego deve essere motivato e comunicato per iscritto; l'interessato può proporre ricorso all'Assemblea entro 30 giorni dalla comunicazione.

3. L'Associazione tiene il libro degli associati, a cura del Consiglio Direttivo, nel quale sono iscritti gli associati ammessi. Il libro degli associati può essere anche in formato digitale, purché sia garantita l'immutabilità e l'accesso agli associati.

4. La quota associativa annuale è stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo; è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile, salvo il caso di pagamento indebito.

Art. 6 - Diritti e doveri degli associati

1. Gli associati hanno diritto di: partecipare alla vita associativa; votare in Assemblea secondo le regole del presente Statuto; essere eletti alle cariche sociali; esaminare i libri sociali secondo le modalità previste; fruire delle attività e dei servizi istituzionali secondo criteri non discriminatori.

2. Gli associati hanno il dovere di: rispettare lo Statuto, i regolamenti e le deliberazioni degli organi sociali; versare la quota associativa; mantenere un comportamento conforme alle finalità associative; collaborare, secondo le proprie possibilità, alla realizzazione delle attività dell'Associazione.

Art. 7 - Perdita della qualifica di associato

1. La qualifica di associato si perde per: recesso; decadenza per morosità; esclusione; morte (per le persone fisiche) o scioglimento (per gli enti).

2. Il recesso è esercitato con comunicazione scritta al Consiglio Direttivo. Ha effetto dalla data di ricezione, salvo obblighi già assunti.

3. La morosità nel pagamento della quota associativa protratta oltre 90 giorni dalla scadenza comporta decadenza, previa comunicazione di sollecito. Il Consiglio Direttivo delibera la decadenza e ne dà comunicazione all'interessato.

4. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per gravi motivi, tra cui: comportamento contrario alle finalità associative; violazione grave o reiterata di Statuto o deliberazioni; atti lesivi dell'immagine o del patrimonio dell'Associazione. La delibera deve essere motivata e comunicata all'interessato, che può proporre ricorso all'Assemblea entro 30 giorni.

Art. 8 - Volontari, lavoratori e collaboratori

1. L'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. I volontari prestano la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti.
2. L'Associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la propria attività in modo non occasionale e assicura i volontari nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente.
3. Ai volontari possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti e condizioni stabiliti dal Consiglio Direttivo e nel rispetto della normativa vigente. Sono ammessi rimborsi forfettari solo nei casi e limiti consentiti dalla legge.
4. L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, esclusivamente nei limiti necessari al regolare funzionamento o alla specializzazione dell'attività, e nel rispetto delle disposizioni del Codice del Terzo Settore e della normativa giuslavoristica applicabile.

Art. 9 - Organi dell'Associazione

1. Sono organi dell'Associazione:
 - l'Assemblea degli associati;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Presidente;
 - l'eventuale Vicepresidente (se nominato);
 - l'Organo di controllo, quando previsto o nominato ai sensi di legge;
 - il Revisore legale dei conti o l'Organo di revisione, quando previsto o nominato ai sensi di legge.
2. Tutte le cariche associative sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate. È ammesso il riconoscimento di compensi nei soli casi e limiti previsti dalla normativa applicabile agli ETS.

Art. 10 - Assemblea degli associati

1. L'Assemblea è l'organo sovrano dell'Associazione ed è composta da tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa, fatte salve le diverse disposizioni di legge. Ciascun associato ha diritto a un voto.
2. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.
3. Competenze dell'Assemblea ordinaria:
 - approva il bilancio di esercizio (rendiconto) e, se previsto, il bilancio sociale;
 - nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e, se del caso, dell'Organo di controllo e/o dell'Organo di revisione;

- determina l'eventuale compenso spettante ai componenti degli organi sociali nei casi consentiti;
- delibera sull'ammontare della quota associativa annuale;
- delibera sulle linee programmatiche e sulle attività dell'Associazione;
- decide sui ricorsi avverso i dinieghi di ammissione e i provvedimenti di esclusione;
- delibera su ogni altro argomento demandato dalla legge o dallo Statuto.

4. Competenze dell'Assemblea straordinaria:

- approva le modifiche dello Statuto;
- delibera lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio;
- delibera il trasferimento della sede legale in altro Comune e l'eventuale richiesta di personalità giuridica.

5. L'Assemblea è convocata dal Presidente, su deliberazione del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio. Deve inoltre essere convocata quando ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati o la diversa quota eventualmente prevista dalla legge.

6. La convocazione avviene mediante avviso scritto (anche via email o altri mezzi tracciabili) inviato almeno 8 giorni prima della data fissata, contenente ordine del giorno, data, ora, luogo e modalità di partecipazione.

7. L'Assemblea può svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione (videoconferenza), purché sia possibile identificare i partecipanti, garantire l'intervento e l'esercizio del diritto di voto e consentire la redazione del verbale.

8. Salvo diverse disposizioni di legge, l'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli associati aventi diritto di voto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei voti espressi, salvo i casi in cui la legge o lo Statuto richiedano maggioranze qualificate.

9. Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta. Ciascun associato non può rappresentare più di tre associati, salvo diversa previsione di legge.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto da un numero di membri variabile da 3 a 9, eletti dall'Assemblea tra gli associati persone fisiche. Il numero dei consiglieri è determinato di volta in volta dall'Assemblea.

2. Il Consiglio Direttivo dura in carica 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili. In caso di dimissioni o cessazione di uno o più consiglieri, il Consiglio può cooptare altri associati fino alla successiva Assemblea, che provvede alla ratifica o alla sostituzione.

3. Il Consiglio Direttivo elegge al proprio interno il Presidente e può nominare un Vicepresidente, un Segretario e un Tesoriere, determinandone i compiti.

4. Competenze del Consiglio Direttivo:

- attua le deliberazioni dell'Assemblea e cura l'ordinaria e straordinaria amministrazione;
- predispone il bilancio di esercizio (rendiconto) e, se dovuto, il bilancio sociale;
- delibera sull'ammissione, decadenza ed esclusione degli associati;
- stabilisce modalità organizzative delle attività, approva regolamenti interni e procedure operative;
- decide sulla costituzione di gruppi di lavoro, comitati e referenti territoriali;
- delibera sull'apertura di sedi operative e sul trasferimento della sede all'interno del medesimo Comune;
- delibera su convenzioni, accordi, partenariati, partecipazione a bandi e progetti;
- delibera su assunzioni, incarichi, contratti e collaborazioni, nel rispetto della normativa ETS;
- cura la tenuta dei libri sociali e degli adempimenti verso il RUNTS;
- documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017.

5. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, o da almeno un terzo dei consiglieri, ogniquale volta lo ritenga opportuno. La convocazione avviene con avviso scritto inviato almeno 5 giorni prima, salvo urgenza.

6. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

7. Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche con mezzi di telecomunicazione, con le medesime garanzie previste per l'Assemblea. Le deliberazioni sono verbalizzate e conservate in modo sicuro per garantire trasparenza e tracciabilità.

Art. 12 - Presidente e Vicepresidente

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio. Egli cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo e sovrintende al buon andamento dell'Associazione.

2. In particolare, il Presidente:

- convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;
- firma gli atti e i contratti deliberati dagli organi competenti;
- adotta, in caso di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica nella prima riunione utile;
- cura, con il supporto degli incaricati, gli adempimenti verso il RUNTS e gli enti competenti.

3. Il Vicepresidente, se nominato, sostituisce il Presidente in caso di assenza o impedimento e svolge i compiti a lui delegati.

Art. 13 - Segretario e Tesoriere

1. Il Segretario, se nominato, cura la redazione e conservazione dei verbali degli organi sociali e la tenuta dei libri sociali, nonché l'archiviazione della documentazione associativa.
2. Il Tesoriere, se nominato, cura la gestione contabile e finanziaria dell'Associazione, provvede alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese, secondo le deliberazioni del Consiglio Direttivo, e supporta la predisposizione del bilancio di esercizio nel rispetto dei principi di trasparenza del CTS.

Art. 14 - Organo di controllo e revisione legale

1. L'Assemblea nomina un Organo di controllo, monocratico o collegiale, quando ricorrono i presupposti previsti dalla normativa vigente (in particolare dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017) o quando lo ritenga opportuno.
2. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, esercitando le ulteriori funzioni previste dalla legge.
3. L'Assemblea nomina un Revisore legale dei conti o un Organo di revisione quando ricorrono i presupposti previsti dalla normativa vigente (in particolare dall'art. 31 del D.Lgs. 117/2017) o quando lo ritenga opportuno.

Art. 15 - Patrimonio, risorse economiche e divieto di distribuzione di utili

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da: beni mobili e immobili che pervengano all'Associazione a qualsiasi titolo; contributi, elargizioni e lasciti; avanzi di gestione e riserve comunque denominate.
2. Le risorse economiche dell'Associazione possono derivare, a titolo esemplificativo, da:
 - quote associative;
 - contributi pubblici e privati;
 - donazioni, erogazioni liberali e lasciti testamentari;
 - entrate da raccolte fondi;
 - proventi da attività di interesse generale e da eventuali attività diverse (secondarie e strumentali);
 - convenzioni e contratti con enti pubblici e privati;
 - rendite patrimoniali e proventi finanziari consentiti;
 - ogni altra entrata ammessa dalla normativa applicabile agli ETS.
3. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai sensi della normativa vigente. Eventuali avanzi di gestione devono essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle diverse consentite, in coerenza con le finalità dell'Associazione.

Art. 16 - Esercizio sociale, bilancio e adempimenti

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiude al 31 dicembre dell'anno di costituzione, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea in sede di costituzione.
2. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio (rendiconto) secondo le modalità previste dalla normativa vigente e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea entro i termini di legge.
3. Il bilancio approvato è depositato presso il RUNTS nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.
4. Al ricorrere dei presupposti di legge, l'Associazione redige e deposita il bilancio sociale e assicura gli ulteriori obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Art. 17 - Libri sociali e trasparenza

1. L'Associazione tiene i libri sociali previsti dalla normativa vigente, tra cui: libro degli associati; libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea; libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo; eventuali libri dell'Organo di controllo e dell'Organo di revisione.
2. Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali secondo modalità che garantiscano ordine e riservatezza, stabilite dal Consiglio Direttivo, nel rispetto della normativa vigente.
3. L'Associazione assicura la corretta gestione e conservazione dei dati personali trattati nell'ambito della vita associativa e delle attività svolte, nel rispetto della normativa privacy vigente.

Art. 18 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

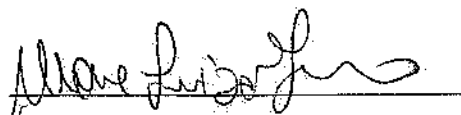
1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con le maggioranze previste dalla normativa vigente.
2. In caso di scioglimento, estinzione o cessazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'ufficio competente del RUNTS e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, secondo quanto deliberato dall'Assemblea.

Art. 19 - Norme finali e rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e successive modificazioni e integrazioni, nonché le altre norme vigenti in materia.
2. L'Associazione può dotarsi di regolamenti interni, deliberati dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea quando incidano su diritti e doveri degli associati.
3. Eventuali adeguamenti richiesti dal RUNTS o resi necessari da modifiche normative sono deliberati dagli organi competenti secondo quanto previsto dalla legge e dal presente Statuto.

Firme

Franco Maria Luisa



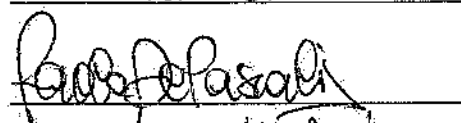
Macella Alessia



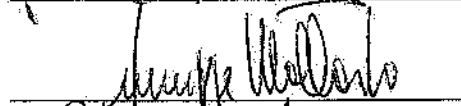
Quarta Emanuele



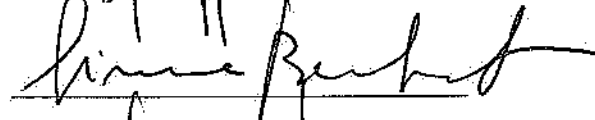
De Pascalis Paola



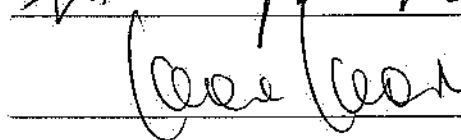
Mallardo Giuseppe



Bentrovato Simone

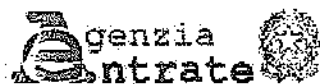


Lucia Luca



Allegati:

- A) Statuto dell'Associazione;



DIREZIONE PROVINCIALE DI: COSENZA

UFFICIO TERRITORIALE DI: COSENZA

Registrazione di Atto Privato

Il 11/05/2026, presso questo ufficio, è stato registrato un Atto con i seguenti riferimenti:

codice ufficio TDF, serie 3, numero 248

data di stipula: 14/04/2026

ident.vo telematico: TDF26L000248000DD per eventuali adempimenti successivi

richiedente la registrazione: 96657770580

DATI GENERALI DELL'ATTO

Progr. Negozio	Descrizione del negozio
1	COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE ED ENTE SENZA CONFERIMENTI

SOGGETTI PRESENTI NELL'ATTO

96657770580				
-------------	--	--	--	--

Importi versati per la registrazione:

Imposta di registro: 200,00

Imposta di Bollo: 0,00

Altre imposte: 0,00

Sanzioni: 0,00

Interessi: 0,00

Modalità di pagamento: Modello F23

